

SEGRETERIE NAZIONALI

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori delle Società Concessionarie di Autostrade e Trafori

“Trattativa per il rinnovo del CCNL Autostrade e Trafori – incontro 12 settembre 2019”

Come previsto, dopo la rottura del 31 luglio e le due azioni di sciopero effettuate ad agosto, si è svolto giovedì 12 settembre u.s. l'incontro tra parti datoriali e OOSS per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'inizio dell'incontro ha visto le controparti riepilogare i punti di attestazione conseguiti su tutta la parte normativa, ad eccezione della classificazione del personale, sulla quale manca ancora un punto di sintesi tra le parti.

Successivamente, le stesse hanno dichiarato la disponibilità a compiere un passo in avanti rispetto alla proposta economica.

Al termine dell'illustrazione sopra descritta, si è palesato, in maniera “imbarazzante”, il tentativo della parte datoriale di glissare sulla definizione di una clausola di salvaguardia sociale tutelante (continuità occupazionale, applicazione ccnl di riferimento, condizioni economico-normative vigenti) anche nel caso di assegnazione di nuove concessioni autostradali, tema che, si ricorda, ha appresentato uno dei due punti, se non il primo in ordine di importanza strategica, della rottura del 31 luglio e delle conseguenti azioni di sciopero.

Le organizzazioni sindacali, nell'evidenziare la bontà del lavoro comunemente svolto sulla parte normativa, hanno ribadito che la definizione di detta clausola sociale rappresenta il punto irrinunciabile dell'eventuale accordo di rinnovo e, nonostante vi sarebbero state tutte le condizioni per decretare la fine dell'incontro, chiedevano alle controparti di effettuare, responsabilmente, una riflessione in tal senso, adoperandosi a trovare una soluzione condivisa.

A quel punto iniziava una estenuante trattativa, caratterizzata da continui tira e molla e dallo scambio di innumerevoli ipotesi di testo che, purtroppo, solo alle cinque del mattino di oggi si concludeva con un nulla di fatto.

Nello specifico, mentre le OOSS chiedevano di definire una clausola cogente ed esigibile, le aziende si dichiaravano disponibili a sottoscrivere solo un impegno di massima non vincolante.

Il perdurare di questa situazione aveva creato le condizioni perché si consumasse l'ennesima dolorosa rottura quando, alla richiesta della controparte di prendere un po' di tempo per effettuare gli ulteriori opportuni approfondimenti e riflessioni, le Segreterie Nazionali, responsabilmente, ritenevano, nel bene delle lavoratrici e dei lavoratori rappresentati, di dover accettare la richiesta.

Resta inteso che, qualora alla ripresa del confronto, prevista per i prossimi 25 e 26 settembre 2019, dovessero mancare le “dovute” e “convincenti” risposte di merito, si vedranno costrette a riprogrammare tutte le necessarie azioni sindacali.

A tale proposito, si ritiene necessario ribadire, con forza, la valenza strategica della definizione di una clausola di salvaguardia stringente, alla luce delle evoluzioni del settore in atto, dell'attenzione che le istituzioni e l'opinione pubblica stanno dedicando al settore e in considerazione del fatto che ci sono diverse concessioni già scadute o di prossima scadenza, che saranno oggetto di gara.

E' evidente che, in tutto questo, la definizione nel CCNL di una clausola di salvaguardia stringente dovrà assolutamente essere accompagnata dall'assunzione, da parte delle istituzioni preposte, in primis il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da inserire nei bandi di gara per l'assegnazione delle nuove concessioni di idonee prescrizioni in merito.

A tale proposito, le Organizzazioni Sindacali metteranno in campo tutte le opportune e necessarie azioni, auspicando che lo stesso impegno possa essere messo in campo anche dalla parte datoriale, ribadendo la loro disponibilità ad effettuare tali azioni anche congiuntamente.